

*Argo set-
tima re-
gion della
Morea.*

*Arcadia
ultima re-
gion della
Morea.*

*Vcelli
Stinfali-
di.*

*Isthmo
Corinthia-
co, hoggi
stretto del
la Morea.*

Euui Tenaro promontorio celebrato per li marmi, chiamati Laconici: & qui era una fonte & un luogo cauernoso, dal quale finsero che s'andaua all' inferno. Delle città de' Lacedemoni Augusto ne fece libere xv i i i, perche haue nano seguitato la parte sua: & nè tolse molte a' Messenii lor nimici, & le diede a esfi. Argo settima regione ha similmente la città dell' istesso nome: da che i Greci ancho ne furon chiamati Argiui, si come dall' Acaia Achei: & tutta questa prouincia è posta in quella parte della Morea, che guarda a Leuante. Nella riuiera è primieramente la città di Nauplia, detta hoggi Napoli di Romania, che essendo gia de' Vinitiani; fu ceduta al Turco. Eranui Epidauro, chimata Limerà: doue erano gran praterie, e' l tempio d' Esculapio, detto per cio Epidaurio, pieno di uoti & di tauolette offerte: & questa era posta nel piu intimo ridotto del golfo Saronico, o di Legina. V'era la città d' Hermione, chiara per il tempio di Giunone: & la nobil terra di Trezena, che staua sopra il mare, a guisa d' un polesine, con un porto: & qui si faceua quel uino, che faceua sconciar le donne grauide, che l' haueffero beuuto. Fra terra era la città Cleone: presso la qual fu la selua Nemea, doue Hercole amazzò il Leone: & qui si celebrauano i giuochi detti Nemei. V'era la città Melinna: doue era adorata Venere Melinnea: & Ornia, gia celebre città per la nominanza di quel Dio, che nacque in Lampfaco. Per questa prouincia corre il fiume Inaco: il qual discende da' monti d' Arcadia, & ua uerso Mezogiorno a sboccar nel golfo Argolico, diuidendo la region d' Argo dalla Laconia: onde quella prouincia ne fu domandata Inachia. L'ultima parte della Morea è l' Arcadia, posta in mezzo di quella penisola: & gli habitatori d' essa teneuano d' essere i piu antichi di tutti gli altri huomini, come quelli che nel Diluuiò di Deucalione diceuano d' essersi soli saluati ne' monti. Pausania scriue, che l' primo Re di questa prouincia fu Licaone figliuol di Pelasgo: da cui deriuarono molti figliuoli, che diedero il nome alle terre: & prima fu quella Calisto, che di Gioue generò Arcade, che a questa prouincia diede nome Arcadia: & di poi molti altri di non molto chiaro grido. Ben ui fu Mantinea denominata da Mantino figliuol di Licaone: la qual fu nobilitata da gli Argiui per li trofei d' Epaminonda, che in quel luogo superò i Lacedemoni, & ui morì egli anchora. Questa da Homero è chiamata amabile & amena, perche produce molti uini. Vi fu la città di Megalopoli patria dell' eccellente historico Polibio, & d' Amesidoro, che scrisse delle città: e Stinfalo, città, fonte, campagna, & palude d' Arcadia: doue dice Strabone, ch' Hercole trionfò de gli ucelli Stinfalidi: i quali erano di tanta grandezza, ch' adombrauano i raggi del Sole, & guastauano tutta l' Arcadia. Vi fu ancho Tegea: doue era una statua di Minerua bellissima di mano di Copa: la qual da Augusto dopo la uittoria Attiaca fu portata a Roma & posta nel foro. Era tanto ricca questa città, che per prouerbio diceuano. Felice è Corinto: ma io uorrei esser Tegeate. In questa prouincia è il monte Erimanto, nobile per la fama del cinghiale amazzato da Hercole: e il Cillene, doue dicono ch' eran merli bianchi, i quali cantauano assai, & si pigliauano la notte al lume della luna. I fiumi principali che ui siano; eran chiamati Mela, Crathi, & Ladone. Ora la Morea (come ho detto) non è Isola, ma Polesine: atteso che ella è congiunta cò la Grecia da uno stretto di terra, largo cinque miglia: il qual uien chiamato Isthmo Corinthiaco & Argolico, & da noi, lo stretto della Morea, che diuide il mare Egeo, o Arcipelago dall' Ionio. Qui scriue Pausania che si celebrauano i giuochi Isthmii: doue era il teatro & lo stadio di pietra bianca, e' l tempio di Nettuno molto nobile, con una selua di pini; delle frondi de' quali si coronauano i combattenti. Molti uogliono,